Anno VIII. Udine — Martedì 16 Settembre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 221.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Le dimissioni dell'on. Doda e la stampa

Se i giornali *moderati gongolano* per la caduta dell'on. Doda, è bene che i lettori sappiano anche ciò che su di essa pensino i veramente progressisti e democratici, e perciò, ci piace qui raccogliere per ora alcuni giudizi:

Il *Diritto* dice che l'incidente di Udine *onora Doda*. Quanto *agli aggravi* che pesano sui contribuenti, soggiunge che la colpa non è del solo Doda, ma di tutto il Gabinetto che spinge alle spese. Dice che l'uscita di Doda mostra l'incoerenza del Ministero. Crispi può cambiare quanti Ministri delle finanze vuole, soggiunge il *Diritto*, ma la situazione rimane sempre identica.

Il *Don Chisciotte* difende Doda, ritenendolo vittima di una congiura ministeriale.

La *Capitale* scrive: Siamo in pieno sistema czaresco; i Ministri non escono dal Gabinetto nei modi parlamentari, ma sono cacciati via con un articolo soffiato ad un giornale ufficioso.

La *Tribuna* commenta l'uscita di Doda. Biasima i metodi con cui si cacciano i Ministri, sottraendoli al controllo del Parlamento; deplora la mancanza di solidarietà nei Ministero, la mancanza del sentimento di solidarietà nel capo del Governo. Dice che l'uscita di Doda è prodromo d'uno spostamento politico del Ministero.

L'*Italia*: È evidente che al Crispi occorreva di sacrificare sull'altare dell'alleanza austriaca il collega Doda, che all'Austria è appunto inviso, perchè anche lui irredento.

Il Governo avrebbe preteso che a Udine il Doda rinnegasse la sua patria ed il suo passato, come Crispi; egli preferì, però, di cadere, anzichè commettere la vigliaccheria di fare un atto di servilismo verso l'Austria.

Vuolsi anzi che il Doda, contrarissimo al rinnovamento della triplice alleanza, abbia avuto in questi ultimi giorni una violenta disputa con Crispi.

Anche il Ministro Miceli, assicurasi esse contrario a tale rinnovamento, il quale frattanto viene confermato.

L'esercito nero

Ecco il testo delle parole pronunciate da monsignor Vaughan, vescovo di Salford, per domandare la restituzione del potere temporale:

« In qual modo la restituzione dello Stato pontificio potrebbe recar danno all'unità italiana?... In qual modo Andorra, Monaco, San Marino, la Colombia, gli Stati liberi dell'India danneggiano l'unità della Francia, dell'Italia, della Spagna, degli Stati Uniti, dell'impero britannico?...

« Forse per assicurare l'unità italiana l'Italia ha espulso i frati, confiscato i beni dei conventi, votato delle leggi illusorie, detto delle guarentigie?

« L'Italia lascia attccare impunemente il papa nei giornali e nelle caricature; essa laicizza le scuole, le università, gli asili. Oggi il papa ha meno diritti che non l'ultimo dei preti nella protestante Inghilterra.

« Ma si avvicina il tempo che cangerà questo stato di cose. Fra poco le nazioni, compresa l'Italia, inviteranno la diplomazia a ristabilire l'ordine e a garantire l'indipendenza del Papa.

« L'unione dei cattolici farà la pace e la prosperità dei popoli. »

Lord Ashburnham, pari d'Inghilterra, ha detto che egli riporterà nella sua patria i fecondi insegnamenti del congresso. Egli unisce le sue proteste a quelle di monsignor Vaughan, poi dà lettura di un indirizzo al papa,

Ma bravi perdio!!

IN ITALIA

Le dimissioni di Doda.

Il *Il popolo Romano* dice che bisogna accogliere con riserva la voce delle dimissioni di Doda, attendendo i fatti compiuti. Il *Don Chisciotte* invece, scrive essere certo che il Doda mandò le dimissioni al Re, il quale non le ha ancora accettate.

Doda e Crispi.

Si dice che l'on. Crispi sia irritatissimo perchè l'onorevole Doda, anzichè mandarle a lui, inviò direttamente al re le sue dimissioni. L'onorevole Doda non ha neppure avvertito il presidente del Consiglio dell'atto che aveva fatto. Ma egli è più che giustificato dopo il contegno dell'on. Crispi che all'improvviso gli fece muovere dai suoi giornali una guerra furiosa.

I banchetti di Firenze, a Crispi e a Cavallotti.

Il banchetto all'on. Crispi, verrà tenuto nel piccolo salone del *Politeama* appositamente addobbato per la circostanza.

Vi saranno disposte 4 tavole di 60 coperti ciascuna; un'altra tavola, d'onore, sarà di 50 coperti.

La quota *personale* degli aderenti al banchetto venne portata a 35 lire.

Una curiosa e interessante notizia: dicesi che nello stesso giorno e contemporaneamente, un gruppo di radicali fiorentini offrirà un banchetto all'on. Cavallotti, il quale davanti a più di 200 convitati, pronuncerebbe un discorso.

Zanardelli al congresso del notai a Torino.

Nell'aula della Camera subalpina venne inaugurato il Congresso notarile italiano. Vi intervenne l'on. Zanardelli che pronunciò un bellissimo discorso accolto da applausi.

I debiti di Tesoreria.

Al 30 giugno 1890 i debiti di Tesoreria ascendevano a L. 478.146,111,70; e al 31 agosto 1890 erano ridotti a L. 465 milioni 432,911 88.

I buoni del Tesoro erano ridotti da 277 milioni a 272 milioni.

Per un consiglio plenario di ministri.

Il giorno 18 corr. si attendono a Roma i ministri Brin, Zanardelli, Finali, Miceli per assistere ad un consiglio plenario di ministri, al quale si attribuisce una grande importanza.

Boselli è tornato da Napoli dove ha conferito con Crispi. E' arrivato Giolitti. — Domani arriverà anche Crispi. — E' probabile, secondo l'*Opinione*, che il consiglio dei ministri si tenga domani stesso.

I cattolici alle urne.

Secondo l'*Italie*, il Papa avrebbe dichiarato di nulla voler cangiare circa il concorso dei cattolici alle urne.

Tuttavia verrebbe lasciata piena libertà di andar a votare anche nelle elezioni politiche, soltanto come cattolici, agli elettori degli Stati Sardi e del Lombardo Veneto, nei quali Stati il Vaticano *riconosce* re *Umberto* quale sovrano leggittimo.

Grave incendio a Ponte di Piave.

Alle ore 9 pom. di ieri si appiccò un grave incendio, credesi casuale, che distrusse il fabbricato Loschi a Ponte di Piave. I danni ascendono a lire centomila tra generi, valori, fabbricato e mobilia. La truppa, le pompe e le autorità furono inviate da Treviso con treno speciale.

Il Papa e le sue piantagioni.

Il Papa ha ordinato la piantagione di una vigna nei giardini vaticani con magliuoli venuti dalla Borgogna. Per piantare la vigna occorre naturalmente fare delle profonde fosse, ed alcuni vedendo questi scavi hanno immaginato che il Santo Padre facesse eseguirli nella speranza di rintracciare qualche tesoro d'arte.

ALL'ESTERO

La revisione della costituzione nel Canton Ticino.

Il voto popolare sulla revisione della costituzione avrà luogo domenica. I Comizii elettorali è probabile che siano convocati per il 28 corrente. Il Consiglio federale riconobbe fondato il ricorso del Bernasconi circa la violazione della costituzione da parte del vecchio governo.

La vittoria liberale festeggiata

La vittoria del partito liberale venne festeggiata nei principali Cantoni con processioni e luminarie. Molti oratori arringavano la folla.

La gente si accalcava alle stazioni acclamando a suon di musica i gruppi liberali portati da vari treni.

Le persone compromesse — Un proclama.

Tutte le persone compromesse nei fatti di Bellinzona saranno inviate alla Corte d'Assise. Kuenzli diresse un proclama invitante i buoni cittadini di tutti i partiti ad aiutarlo per ristabilire l'ordine. Soggiunge che non verrà meno alla sua missione ed impiegherà tutti i mezzi necessari per riuscire.

La eccitazione degli animi — Entusiasmo e risoluzioni.

Berna, 15. Il presidente della confederazione ha ricevuto stamane numerosi dispacci da cui risulta che l'ordine materiale non fu turbato, ma che gli animi sono eccitati in tutto il Canton Ticino.

Kuenzli ha pieni poteri per requisire direttamente altre truppe. Un reggimento di dragoni che attende alle manovre presso Thun è pronto a partire pel Canton Ticino.

I membri del Governo sciolto si sono recati a Lugano ove ebbero entusiastica accoglienza. Vennero pronunziati discorsi esprimenti la ferma risoluzione di non tollerare un Governo reazionario. Regna grande agitazione a Locarno ove predominano i conservatori.

Bande armate — Esequie di un consigliere.

Bellinzona, 15. I distaccamenti di truppe dispersero senza resistenza alcune bande armate, specialmente a Gardolo.

Le esequie del consigliere Rossi ebbero luogo senza incidenti.

Prossima pubblicazione di Boulanger.

Boulanger, fa annunciare che pubblicherà in Inghilterra, in risposta alle *Coulisses*, publicate dal *Figaro*, un libro contenente gravi rivelazioni.

Si teme che l'affare si prolunghi complicandosi.

Anche le rivelazioni in risposta alle *Coulisses* avranno grandissima importanza, sopratutto perchè proveranno che i suoi antichi amici i quali adesso lo abbandonano, sapevano tutte le sue pratiche.

Quando alla duchessa di Uzès gli avrebbe dato i famosi tre *milioni* non tanto per sostenere la causa boulangista che per *altri motivi* . . più femminili. Essa stessa, la signora d'Uzès, avrebbe istigato Mermeix a pubblicare le *Coulisses* spintavi dalla gelosia.

Boulanger possederebbe lettere amorose della duchessa assai compromettenti.

Prevedesi uno scandalo enorme.

La polvere senza fumo nelle manovre tedesche.

I rapporti ufficiali sull'impiego della polvere senza fumo nelle manovre dello Schleswig Holstein dicono che le condizioni delle battaglie sono assolutamenmente modificate.

L'assenza di fumo permette di seguire distintamente i movimenti di truppe. L'assalto, per esempio, dopo un forte cannoneggiamento, non potrà più essere preparato dietro la cortina di fumo. Il regolamento del tiro è assai più facile, e se ne conosce l'effetto.

I socialisti e Rochefort.

I socialisti si propongono di presentare alla Camera francese una dimanda di amnistia per Rochefort.

Scontro fra due treni.

Acquisgrana, 15. Iersera avvenne uno scontro fra due treni viaggiatori fra Montjoie e Kalterherberg. Si assicura vi sieno 4 morti e 8 feriti.

Il capostazione di Montjoie fu arrestato.

Chiusura di dock a Southampton.

Southampton 13. Tutte le compagnie di navigazione chiusero i loro dock in seguito allo sciopero degli operai le cui domande sono appoggiate dall'Unione dei marinai e fuochisti.

Le Tariffe doganali d'America.

Washigton, 15 — Windom segretario al Tesoro espresse la convinzione che le leggi relative alla tariffa doganale non entreranno in vigore prima del primo febbraio.

Il commercio degli schiavi protetto dai tedeschi.

Zanzibar 15. — Regna viva agitazione fra gli arabi perchè l'amministratore tedesco di Bagamoy tollera il commercio degli schiavi, e l'esportazione degli schiavi per mare rimane proibita.

Assicurasi che gli schiavi si vendono all'incanto per le vie di *Bagamoyo*.

Londra 15. — Il *Times* dice che lo scopo dei *tedeschi autorizzando il commercio* degli schiavi a Bagamoyo è di attirare i ricchi arabi. Il *Times* si lamenta di questa concorrenza dei suoi alleati tedeschi.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, *14 settembre.*

Servizio medico.

Mi duole dover venire su quest'argomento, ma i casi testè qui avvenuti, aggiunto ai precedenti, mi spinge una buona volta a far pubbliche *le* mancanze, i difetti ed i mali che travagliano questo importantissimo *servizio, anzi il primo* fra gl'importanti.

Mercoledì 10 corr. di febbre scarlattina, in *ventidue ore* moriva un giovane ventenne perchè il D. Vidoni richiesto non potè accorrere al letto dell'infermo, e perchè il D. Bianco richiesto, mi si dice, alle *ore undici ant.* si recò sopraluogo alle *sette pom.* quando, cioè l'opera medica a nulla poteva valere, avendo trovato il suddetto giovane agonizante.

Saranno quindici giorni a Villanova, moriva da parto per mancanza d'assistenza medica, una giovane di ventisei anni, *sgravandosi sei ore dopo morta d'una bambina viva che poi morì*, e questo in causa che fra i due medici suddetti sorse la solita diversità per il dualismo che li divide, per modo che l'uno, crepi il paziente, non vuole operare, *vedere*, studiare, dove ha studiato, veduto, operato l'altro!

La *disperazione* del giovane marito più che descrivere lascio immaginare. Pazzo dal dolore si recò a protestare in Municipio e credo dal Prefetto, il quale, da informazioni che ho assunte mi consta abbia dati ordini alla locale autorità di P. S. per un'inchiesta; e fece bene: perchè se i nostri maggiorenti non aprono gli occhi in difesa della salute del povero, li aprino almeno quelle autorità che non si fanno riguardi personali.

Altri fatti potrei accennare e su una disgrazia a me successa potrei *molto dire*, ma invece m'intratterò sulle cause che producono questi disastrosi effetti, senza intendere con ciò d'intaccare menomamente la capacità e del D. *Vidoni* quale medico o del D. Bianco quale *chirurgo*.

Condizione *sine qua non*, indispensabile che in un paese ove si sono due medici, questi vadino di pieno accordo, vicendevolmente si consultino e si stimino.

Qui invece succede il caso opposto. Si guardano in cagnesco; esagerano i riguardi l'uno verso l'altro al punto di lasciare morire il paziente piuttosto d'accorrere ove l'uno dei due l'ha in cura; non si stimano affatto.

Oltre a questo il D. Vidoni, bravissimo medico, causa disturbi fisici, è di carattere stravagante, nervoso; studia l'ammalato con amore, ma succede il caso che l'abbandona, alle volte, s'irrita se consultato, altre volte ancora avvilisce ammalato e parenti con risposte secche, noncuranti; e se l'infelice cui ha bisogno della sua opera è di sentimenti delicati, va a finire che per non importunarlo tiene il male, ingegnandosi alla meglio con cure empiriche che alle volte riescono fatali.

Conosco moltissime famiglie che provano più dispiacere a dover chiamare il medico Vidoni, che non sia quello d'aver ammalati in casa!

Parrà questo un errore d'interpretazione; ma esiste! Parranno anche scusabili queste condizioni morali del dott. Vidoni, atteso il troppo lavoro; ma io constato i fatti traendone le conseguenze.

Il chirurgo Bianco, bravissimo operatore, non ha tutte le attitudini per fare il medico curante pegli studii cui si è applicato; non è da meravigliarsi quindi se ha commesso qualche errore.

Ma c'è un'altro male:

Nel nostro Ospitale vi sono sempre ammalati e circa 150 pazzi.

I nostri medici che prestano il servizio giornaliero a questo Istituto, escono di là un po' stanchi; è naturale quindi che se i cittadini hanno bisogno della loro opera, non sempre li trovino in buone disposizioni fisico-morali; risultato: la salute pubblica trascurata.

Ma c'è un'altro male ancora:

È invalso l'uso nei nostri medici, d'assumere il servizio nei comuni di Rive d'Arcano e Dignano, mentre dal sopra esposto risulta essere insufficienti per S. Daniele. E si capisce di leggieri. S. Daniele, Villanova, l'Ospitale e per giunta altri comuni, con questi anni di malattie (ora qui abbiamo una vera infezione scarlattinosa) due medici non possono prestare un buon servizio; arrogi a questo il biasimevole dualismo insistente fra i medesimi, e poi vediamo se sia da meravigliarsi se succedono *casi come quelli più innanzi accennati*.

Insomma è ora di finirla perchè la pelle del povero vale quanto quella del ricco, ed è a sperare che la nostra Giunta, che è impressionatissima per gli ultimi fatti, od al caso altre autorità, vorranno prendere solleciti provvedimenti, sia col nominare un medico speciale all'Ospitale lasciandone magari la direzione al dott. Vidoni, sia proibendo assolutamente ai medici d'assumere impegni fuori comune.

Tali provvedimenti credo indispensabili per correggere almeno in parte i difetti del servizio tutt'altro che encomiabile.

Per finire:

Quella del medico è una missione, non l'arte per far quattrini; di questo informi la memoria benedetta del venerando Andreuzzi.

Rodolfo Biasutti.

Aviano, *14 settembre.*

Aviano si diverte.

Anche quest'anno assistimmo alla tradizionale festa da ballo, che ebbe luogo la sera degli otto settembre nella nostra sala Sociale. Debbo anzitutto congratularmi coi nostri egregi promotori, per aver mostrato sì buon gusto nell'addobbare quel simpatico ambiente, e avvedutezza nel buon andamento della festa.

La riuscita non si potea desiderar migliore, ed infatti ebbe il massimo favore, da parte di tutta quella eletta Società. Le belle *toillettes* facevano co nice alle simpatiche e seducenti signore, che l'una a gara dell'altra, mostravano la loro grazia del sorriso, e la finezza dello sguardo, e i diversi colori eleganti vestiti sembravano formar un mazzo di fiori tiepido e vivente. Per qualunque parte si volgessero gli sguardi era una fantasmagoria di grazie, una profusione di gentilezze, e nel fruscio d'una stoffa agitata dalla veemenza del ballo, nelle goccie delle coppe che si vuotavano, nel ritmo della musica, nell'ondulazione delle danzatrici, e fino attraverso i caldi sguardi e i sommessi colloqui, era la gioia, l'ebbrezza.

Le melodie si spandevano eccitanti, ed i bei ballabili schiudevano le loro corolle, per infondere l'animo e l'ebbrezza del ballo, e le leggiadre, affascinanti signore sorvolavano leggere, leggere senza toccare il pavimento, flessibili s'ondulavano si dondolavano, e le loro bellezze procaci, e le loro grazie venivano vieppiù accentuate dalla musica che regolava i loro movimenti.

Io desiderava che quella notte prosegguisse lunga, lunga, ed in ogni rumore, in ogni movimento io non udiva che l'oscillazione dei secondi che passavano.

A troncare questa breve poesia penetrarono dalle finestre, i riflessi biancicci dell'aurora, che venne salutata con poco piacere.

Un ballerino

Ringraziamento. I figli, la figlia, la nuora ed il cognato, commossi per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del compianto sig. **Pietro Rigo**, porgono le più sentite grazie a coloro che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore, e chiedono di essere compatiti se, nell'acerbità del dolore, fossero incorsi in qualche ommissione.

Sammardenchia, 16 settembre 1890.

CRONACA CITTADINA

Atti della deputazione provinciale di Udine. La deputazione provinciale nella sua adunanza del giorno 9 settembre 1890 si occupò fra altro del seguente:

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 5 maniaci poveri appartenenti a comuni della provincia.

Deliberò di urgenza la proroga di un mese alla sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Dichiarò nulla ostare a che il demente Forte Giovanni ora degente nell'Ospedale di Monaco (Baviera) venga rimpatriato e tradotto nel locale manicomio.

Approvò l'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio Provinciale.

Venne disposto il pagamento di lire 400: al Comune di Tolmezzo in causa sussidio dell'anno corrente per quella condotta veterinaria consorziale.

Venne disposto il pagamento di lire 250: a saldo pigione dall'aprile a 30 corrente per la caserma dei rr. carabinieri in Clauzetto.

Come sopra di L. 267.50 da 15 marzo a 14 corrente in Forni di Sopra.

Come sopra di L. 490: per la pigione della caserma dei reali carabinieri di Ampezzo e Dogegnano da 1. settembre 1890 a 29 febbraio 1891.

Venne disposto il pagamento di lire 1500 al comune di Cividale in causa quoto di concorso 1890 nella spesa per la scuola tecnica.

Idem di L. 3808.29 alla presidenza del Comitato forestale in causa terza rata trimestrale dotta tangente 1890 per stipendi degli agenti forestali di custodia.

Idem di L. 2250: alla caserma di finanza di Udine ciò causa rata seconda a saldo contributo 1890 di concorso nella spesa per la r. scuola magistrale femminile di qui.

Idem di L. 375: per la pigione da 1. ottobre 1890 a 31 marzo 1891 dei locali ad uso del Circolo di Ispezione del catasto di Udine.

Idem di L. 184: per indennità di alloggio di L. 2 al giorno a favore del sig. Maggiore comandante la divisione dei rr. carabinieri di Udine da 1. luglio a 30 settembre a. c.

Idem di L. 625: per indennità di alloggio pel 3 trimestre a. c. a favore dei commissari distrettuali di Cividale, Gemona, Spilimbergo e Tolmezzo.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari di interesse della provincia.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Resoconto dell'Accademia di *scherma datasi il giorno di domenica* 24 agosto p. p., nel Teatro Minerva, per iniziativa della Società di ginnastica e col concorso di quella pei pubblici spettacoli.

Entrata:

Fondo messo a disposizione dalla Società pel pubblici spettacoli	L.	100.00
Biglietti d'*ingresso venduti* privatamente	„	131.00
Idem, alla porta del Teatro	„	250.00
Idem, al loggione	„	28.50
Palchi	„	60.00
Poltrone	„	70.00
Sedie	„	61.00
Cassa rotta	„	8.75
Totale incasso	L.	689.25

Uscita:

Rifuse al maestro Barbassetti, per indenizzi delle *spese di viaggio e soggiorno* agli altr maestri	L.	492.35
Affitto Teatro	„	80.00
Orchestra	„	35.00
Stampe, servizio e spese varie	„	88.40
Totale spese	L.	645.75
Civanzo netto	L.	49.50

che vennero rimesse alla locale Congregazione di carità.

Udine, 14 settembre 1890.

Giusto Muratti
Presidente Società ginnastica
Luigi di M. Bardusco
Presidente Società pubblici spettacoli

Circolo operajo udinese. In relazione all'avviso già pubblicato, riguardante l'apertura di un corso teorico di stenografia, si avverte che le iscrizioni si ricevono presso la sede del Circolo, in via P. Sarpi, corte Giacomelli, n. 8, primo piano; dalle ore 8 alle 9 pom., nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì *di ogni settimana*, a principiare da mercoledì 17 corrente.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera darà: *Facanapa cavaliere per forza*, con ballo grande: *Colombo in America.*

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol.,	da L. 17.—	a 16.75
Segale, „	„ 11.35	a 11.60
Granoturco, „	„ 18.11	a 12.75
Giallone	„ 12 25	a 12.50
Granoturco nuovo	„ 11.25	a 10.90
Giallonoino nuovo	„ 18.35	a —.—
Lupini „	„ 6 —	a 6.80

Mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Pera al quintale	da L. 12.—	a 22
Pesche „	„ 10.—	a 20
Uva „	„ 35.—	a 50
Corniole „	„ —.—	a —
Pomi „	„ 10.—	a 18
Prugne „	„ —.—	a —
Susine „	„ 20.—	a 22
Fichi „	„ 8.—	a 10
Noci „	„ 32.—	a 40

Arresto di un pregiudicato. Antonio Cimbaro fu Domenico, d'anni 39 da Ciseriis, pregiudicato, venne ieri arrestato *perchè in possesso di oggetti dei* quali non seppe giustificare la legittima provenienza.

Non giardiniere, ma bracciante. L'Angelo Visentini, di cui ieri venne registrato l'arresto per ubbriachezza, non è giardiniere, ma semplice bracciante alle dipendenze del *giardiniere municipale.*

Alle ore 9 pom. di ieri, cessava di vivere, *munito dei conforti religiosi* dopo lunga malattia, il signor

Girolamo Zoccolari
d'anni 83.

La moglie, i figli, le figlie ed i generi Gio. Batta Spezzotti, Giuseppe Hoche e Vittorio Bardusco danno alla S. V. Ill.ma il *triste annunzio* pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Cerneglons, 16 settembre 1890.

I funerali avranno luogo domani, a Cerneglons, alle ore 10 antim.

Girolamo Zoccolari

jer sera verso le ore 9 nella sua villa di Cerneglons, esalava a 83 anni, l'ultimo respiro.

Uomo di tempra antica, lavoratore instancabile negli anni della sua virilità; tale fu riscontrato nel lungo periodo durante il quale tenne l'Esattoria delle imposte dirette a Cividale, ove seppe sempre conciliare le difficoltà della professione colla urbanità e correntezza dei modi.

Alla moglie ed ai figli, che oggi piangono la dipartita di Lui, sia di conforto il pensare che il nome di *Girolamo Zoccolari*, rimarrà sempre caro in quanti lo avvicinarono.

Udine, 16 settembre 1890.

Famiglia *B.*

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 9. 90	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 16 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	756.2	752 9	753.5	753 7
Umido. relat	44	68	57	51
Stato d cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kil m.	0	0	0	0
Term. centig	16.9	22.0	17.7	16.9

Temperatura { massima 22.0 / minima 9.1
Temperatura *minima* all'aperto 7.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. dell'11 9. 90.

Probabilità: venti deboli o freschi settentrionali. cielo sereno Italia superiore, vario al sud con qualche temporale.

Sete e cascami.

Da recenti notizie statistiche pervenute da Yokohama può asserirsi che l'anno serico 1890 fu in complesso meno *attivo in contrattazione per le sete*, mentre presenta un relativo aumento pei cascami.

Dal 1 al 26 luglio 1890 l'esportazione di seta fu:

Per l'Europa di chilog. 18,239.

Per l'America del Nord chilog 43,115 più 37,933 chilog. di cascami ripartiti fra i due continenti.

Queste cifre rappresentano una minore esportazione per l'Europa di kilg. 23,435, e una maggiore esportazione per l'America kilg. 793.

Invece l'esportazione dei cascami fu in queste anno maggiore di kg. 294,030.

I prezzi subirono uno straordinario rialzo, causa il continuo aumento del dollaro, dovuto al *Silver Bill.*

Stante poi la stagione fredda si ritiene per sicuro che il complessivo raccolto pel 1890, darà una quantità di seta del 10 0[0] inferiore a quella avutasi l'anno precedente.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 23 contiene:

— Nell'esperimento d'asta tenutosi perla vendita delle piante utilizzabili nei boschi Talm e Tassalaris di proprietà del Comune di Rigolato, le n. 292 piante costituenti il primo lotto del bosco Talm furono deliberate per lire 4780. — e le altre n. 258 formanti il secondo lotto vennero aggiudicate per L. 4250. — egualmente le n. 170 piante del bosco Tassaris vennero vendute per L. 3550. — e per ciò si previene che il termine utile per la produzione delle offerte di miglioria non inferiori al ventesimo, scade col 22 corr.

— L'Esattore Consorziale di Cividale, fa noto che nel 24 ottobre 1890 in Civiale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti alle Ditte debitrici verso dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

Nell'ufficio Municipale di Azzano decimo 18 settembre corr. sarà tenuto unico esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto del lavoro di coloritura del ponte di ferro sul Meduna a Corva.

— Si rende noto che al confronto di Fontanini Pietro fu Paolo residente in Basaldella del Cormor, debitore esecutato; e di Fontanini Giuseppe di Pietro, pure residente in Basaldella, del Cormor, terzo possessore, seguirà avanti il Tribunale di Udine nel 25 ottobre 1890 la vendita al pubblico incanto sul dato di lire 1500 degli immobili siti in comune censuario di Basaldella del Cormor.

— A tutto ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro per la *scuola elementare maschile inferiore* di Pagnacco coll'annuo stipendio di lire 770. — pagabili in rate mensili postecipate.

— Nel 29 settembre corr. presso l'ufficio della Deputazione Provinciale si addiverrà allo incanto per l'appalto della manutenzione durante il quinquennio 1891-1895 della Strada Provinciale che da Udine per Palmanova, S. Giorgio di Nogaro e Latisana mette al Ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele.

— Nel 9 settembre corr. si è tenuta la pubblica asta, per deliberare al miglior offerente la costruzione di un Cimitero per la frazione di Casiacco.

— *Avendo il sig. Indri Gio Battista* fu Giacomo, offerte L. 2985.16, fu a lui aggiudicata l'asta, e si avvertono quindi gli aspiranti, che sino al 17 corr, si accetteranno le offerte non minori del ventesimo.

Nel 29 settembre corrente presso l'ufficio della Deputazione Provinciale si addiverrà all'incanto per l'appalto della manutenzione durante il quinquennio 1891-1895 della Strada Provinciale da Casarsa per S. Vito e Cordovado fino al confine con la provincia di Venezia verso Portogruaro.

— Nel 17 settembre 1890, presso l'Ufficio municipale di Tavagnacco si addiverrà al primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero di Tavagnacco.

Varietà

Le ferrovie del mondo.

Il *Journal des transports*, pubblica alcuni dati curiosi sullo stato attuale delle reti ferroviarie nel mondo intero.

L'estensione di queste reti era, alla data del 1 gennaio 1889, di 571,681 chilometri.

Gli Stati Uniti d'America, figurano in questo totale per l'enorme cifra di 251,292 chilometri.

Dopo gli Stati-Uniti, vengono: la *Germania* con 40,826 chilometri, la Francia con 30,264 chilometri, l'Inghilterra con

26 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

I buoni picardi abborrivano il terzetto dei novelli possessori dei dominii de la Tremblaye; e non pensavano affatto a vietare il saccheggio del castello, ma temevano l'invasione delle *loro proprie* case e si promettevano di esterminare ben bene i banditi che dovevano, al dire del servidorame, recare la devastazione nel villaggio, dopo aver saccheggiato il castello. Epperò, quando La Rosa ed i suoi uomini carichi di bottino, e scacciati dal progresso dell'incendio, disponevansi ad andare a riprendere i cavalli, furono con loro gran maraviglia assaliti da una grandine di palle, che partivano non si sapeva da dove. Due uomini caddero. Gli altri, furiosi, slanciaronsi colla spada in pugno, frugarono nei gruppi degli alberi, e risposero ai colpi delle carabine con dei colpi di pistola.

Allora s'impegnò il combattimento, che *fu terribile, ma non lungo. Gli avventurieri* erano meglio armati; ma i contadini erano venti contro uno. La piccola banda, circondata, attaccata da tutte le parti insieme, fece un'eroica resistenza; ma oppressi dal numero, questi campioni del delitto dovettero soccombere, non senza avere nullameno stesi sul terreno una ventina de'loro avversarii.

Solamente due banditi, pervennero a fuggire, a guadagnare il luogo ove trovavansi i cavalli, e ad uscire dal parco e dal villaggio.

Uno di questi fu La Rosa. L'ex sergente aveva perduto nel garbuglio un'occhio, crepato da un colpo di forca, ed il suo orecchio destro, tagliato da un colpo di falce. Il che non gli vietò, un mese circa dopo gli avvenimenti che abbiamo raccontati, di comparire, con una benda sull'*occhio ed un impiastro* sull'orecchio, alla taverna dell'*Unione de'buoni amici*, giurando più che mai per la sua chitarra e per la sua spada, e gorgheggiando, in falsetto, la sua solita canzone.

In quanto a Raoul de la Tremblaye era giunto a Parigi senza molestia; avendo venduto i suoi cavalli ad Abbeville, si correva la posta con Giacomo e viaggiava, per dir così, giorno e notte.

XXIII.

Raoul de la Tremblaye avea passato molti giorni, molti mesi, molti anni a dirsi che in questo mondo ei altro non desiderava più ardentemente quanto la *vendetta. Lo aveva detto, e lo credeva.* Ora che avea raggiunto questo scopo, pensiero principale della vita di lui, era desso felice? No, giammai egli non si era inteso tanto profondamente tristo e malinconico, giammai avea guardato il presente e l'avvenire con occhio così scoraggiato, quanto nell'attuale suo stato.

Il tristo giovane non conosceva più che di nome il sonno e l'appetito. Epperò, lo si vedeva impallidire e smagrire di giorno in giorno, ed il fedele Giacomo si disperava.

Raoul, in questo stato di cose, fu assalito da quella velleità del suicidio a cui l'abbiamo visto, altra volta, cedere senza troppa resistenza, e l'accarezzò piacevolmente, con tutta la buona fede del mondo.

Nullameno, innanzi di mandare la sua anima al diavolo, risolvè di tentare un' *ultimo sforzo. In altri termini*, decise di tentare di rattaccarsi alla vita per una passione qualunque. Ora, di quali passioni poteva egli servirsi per questa suprema esperienza? Dall'amore? Ma Raoul persuadevasi che il suo cuore era *più morto e freddo di quello di un* vecchio. Il vino? La sola idea di un ubbriachezza abituale gli inspirava una di quelle ripugnanze delle quali non si trionfa. Il giuoco? Ah! il giuoco!... Sì, il giuoco!... Raoul diceva tra sè che le carte gli avevano dato la sua fortuna, e che, forse, non gli negherebbero adesso alcuna di quelle potenti emozioni delle quali aveva d'uopo per vivere. Non era più la vincita che voleva domandare ai tappeti verdi, ma un interesse nella sua vita.

Egli ritornò dunque a quella casa della strada Saint-Honoré, nei saloni della quale l'abbiamo accompagnato già tante volte.

Qui, niente sarebbe più facile ad un romanziere, meno coscienzioso che noi non lo siamo, che di prolungarsi a suo bell'agio e di raccontare per molte pagine, delle alternative di commozioni, di perdita e di vincita... Ma, Dio mio, come ciò sarebbe noioso, e con quale religiosa compiacenza ce ne asterremo!...

Dunque, poche linee ci basteranno.

La sorte avea voltata faccia a Raoul.

Alla *fortuna* d'altravolta era succeduta una *disdetta* sorprendente. Ei perdè con una persistenza incredibile come quella colla quale avea un tempo guadagnato. Perdè, senza interruzione e continuamente, per un giorno, per due, per dieci!..

Raoul sentivasi al colmo della gioia. L'edificio della fortuna di lui si demoliva come per miracolo; ma che gli importava? Ei raggiungeva il suo scopo.

Le sue meste tristezze, le sue nere preoccupazioni erano sparite completamente. Egli era ritornato noncurante come un tempo, e forse anche più; e ciò era tutto quello che ei bramava. Bentosto Raoul vide gli ultimi luigi del suo danaro contante disciolversi al fuoco del lanzichenecco, come un pezzo di neve ai primi raggi di un caldo sole di primavera. Allora vendè il sontuoso mobilio del palazzo da lui abitato strada Pas-de-la-Mule, poi i quadri, poi i cavalli, poi i gioielli, poi l'intera guardaroba, e quasi tutto.

Ad eccezione di Giacomo, i servi erano stati congedati.

Raoul affittò, nella strada Richelieu, al terzo piano, un piccolissimo appartamento mobiliato, e vi s'installò.

Il danaro prodotto dalle successive vendite, di cui abbiamo parlato, se ne andò rapidamente. Giunse un istante in cui non rimase più al giovine giuocatore che trenta luigi, l'orologio col blasone che gli veniva dal marchese Reginaldo, e che ha rappresentato una così gran parte in questa istoria, ed una pariglia di pistole, conservate collo scopo di farsi, un bel giorno od una bella sera, saltare il cervello.

Raoul si pose venti luigi in tasca e se ne andò a giocare. Il suo progetto era se la fortuna non gli ritornasse favorevole, di dare a Giacomo i dieci luigi superstiti, innanzi di allogarsi una palla nel capo.

La sorte fu inesorabile. I venti luigi sparirono in cinque minuti. Ei prese molto filosoficamente il suo partito da questa situazione, preveduta da lui da gran tempo. Abbandonò la casa di giuoco e zufolando a fior di labbra un'aria allora in voga, ritornò in sua casa per uccidersi.

Salì, dunque, i suoi tre piani, e siccome avea dato a Giacomo il permesso di uscire, aprì la porta *egli* stesso con una chiave che avea in tasca. Accese una bugia. Pose i dieci luigi in un foglio di carta bianca, sul quale scrisse: « Questo è un ricordo pel mio fedele Giacomo ».

Poscia, ciò fatto, prese le pistole e ne esaminò il focone, onde accertarsi se la polvere del polverino fosse asciutta.

(Continua).

81,897 chilometri, la Russia con 29,410 chilometri e l'Austria-Ungheria con 25,781 chilometri.

Si calcola a circa 105,000 il numero delle locomotive, che sono impiegate sulla superficie del globo, al servizio delle ferrovie, ed a circa 152 miliardi la cifra totale del capitale impiegato nella costruzione delle reti ferroviarie dell'universo.

L'avvocato dei poveri.

Tutto il dipartimento della Bretagna, in Francia, è attualmente in festa per celebrare la commemorazione del più *illustre dei suoi figli, Yves Hèlouri*, signore di Kermartin.

Questo Yves Hèlouri è ora divenuto un santo, poichè, come si sa, la Chiesa *si impadronisce molto volentieri di tutte* le cose da cui c'è da trarre qualche profitto.

E sono i preti che hanno organizzato a Trèguier le feste per l'inaugurazione della tomba di Saint-Yves.

Ma invero, se questi è molto popolare in Bretagna, non lo si deve, alle sue credenze religiose più o meno, ma alle sue virtù laiche, al suo spirito di giustizia, all'onestà della sua coscienza e alla sua infinita bontà.

Sant'Yves era avvocato e come tale il protettore di tutti gli avvocati presenti e futuri.

Nacque nel 1253, nel castello di Kermartin, presso Trèguier.

I suoi primi studi furono brillanti, studiò giurisprudenza a Parigi e poi a Orleans. La sua vita di studente fu davvero esemplare:

A venti anni era *già maestro e poco* dopo fu nominato professore nella facoltà delle arti; ma egli se ne tornò ben presto a Trèguier, di dove non si mosse più.

Fu allora che prese la risoluzione di mettersi al servizio dei diseredati. Volle applicare la forza dell'eloquenza a tutte le cose giuste; volle dimostrare che la vera giustizia obbedisce al dovere, che non chiede alcun pagamento, e che l'onore soltanto può esserle di compenso.

Del resto, quale arma più leale e meglio *affilata della parola di un onest'uomo*?

Strano avvocato quest'uomo che non accettava onorari e che aveva i poveri *per clienti favoriti*! Strano avvocato, che prima di difendere una causa esigeva dal suo cliente un giuramento formale ch'egli era in buona fede e nel suo pieno diritto!

***

La tradizione popolare ha conservato il ricordo di parecchi processi a cui egli prese parte; uno dei più celebri fu il *processo dei due mercanti*, che è stato ricordato appunto in questi giorni.

Yves Hèlouri aveva una volta per *cliente una povera albergatrice che era* caduta in bassa fortuna.

Due mercanti erano scesi a la sua locanda e le avevano affidato una *valigia piena di scudi d'oro — dicevano* — e le avevano ordinato di non restituirla che a tutti due insieme

Poco tempo dopo uno dei mercanti era tornato a dirle:

— Il mio compagno mi aspetta li fuori: noi partiamo, datemi subito la valigia.

L'albergatrice — gliela aveva data.

Il secondo mercante le intentò un processo, dichiarando che era stato rubato dal primo e reclamando la valigia.

Yves Hèlouri si presentò ai giudici.

— Signori, — disse egli — questa povera donna ha ritrovato la valigia ed è pronta a restituirla; ma secondo i patti convenuti, ella non la rilascerà che a tutti due i mercanti *riuniti. Io* non ne vedo qui che un solo, il querelante, dov'è l'altro?

Il querelante, immensamente sorpreso da un difensore così inaspettato, si turbò, cominciò a impappinarsi e finì col denunziarsi colpevole, accusando anche il suo compagno.

La valigia fu veramente trovata, essa conteneva dei chiodi; si trovò anche il complice e i due compari dovettero confessare che essi avevano voluto speculare sulla povera albergatrice.

E fu anche Yves Hèlouri che difese quel curioso processo dello spazzacamino, che fa le spese di molte favole umoristiche.

Un povero spazzacamino fermandosi presso la casa di un ricco signore aveva aspirato il fumo delle vivande che si preparavano in cucina. Il proprietario lo citò reclamando di esser pagato. Yves Hèlouri riconobbe che la domanda di quel signore era giustissima e consigliò al giudice di far pagare all'imputato i *danni-interessi*, ma semplicemente col far sentire suonare due scudi nella sua mano. Il fumo della carne non poteva valere più del tintinnio della moneta!

***

Ma non è solamente dinanzi al tribunale che Yves Hèlouri aiutava i poveri. Egli aveva fatto della sua proprietà di Kermartin il soccorso della povera gente e l'ospizio dei diseredati.

La leggenda racconta che un mendicante, giunto tardi nella serata, non osò bussare alla porta del castello e passò la notte dormendo all'aria aperta: Yves Hèlouri lo incontrò l'indomani e, saputa la cosa, *lo rivestì coi suoi abiti*, gli dette da mangiare e la sera gli cedette il suo letto.

Si comprende quindi che la *popolazione di quel dipartimento francese* abbia conservato un vero culto per lui, senza bisogno di farne un santo. Era un bravo e onesto uomo e ciò bastava perchè il ricordo di lui rimanesse eterno.

Lo chiamavano difensore degli innocenti, principe della pace, regola della giustizia. E, infatti, meritava questi titoli; egli difendeva con tanta onestà, con tanto amore di giustizia, che un giorno in un processo si vide il giudice discendere dal suo seggio e mettere il difensore al suo posto pregandolo di decidere nella questione.

***

L'altro dì fu inaugurata la nuova tomba che racchiude i resti del celebre avvocato.

E accanto alla pompa religiosa vi fu un tributo di omaggi che per essere stato meno sclatante, non meno affettuoso e cordiale: il pensiero che tutti i poveri diedero all'uomo che fu il loro benefattore e il cui ricordo è sempre vivo nella memoria del popolo

« Avvocato dei poveri » ecco ciò che fu Yves Hèlouri e tutto ciò che si disse di lui nei lunghi discorsi non vale l'elogio compreso *in quelle tre parole*.

Tutti i giureconsulti lo hanno scelto per loro patrono; ma a questo proposito un avvocato bretone pose tempo *fa questa questione maliziosa* ed ironica al tempo stesso: « Se le persone di legge hanno preso Yves Hèlouri per patrono, lo hanno egualmente preso per modello? »

IN GIRO PEL MONDO

La rovina del gran ponte di Praga.

Il ponte di pietra di Praga, travolto dalle acque della Moldava, era una delle meraviglie architettoniche della vecchia città czeka. La costruzione di esso era durata un secolo e mezzo, dal 1350 al *1500. Quest'opera d'arte poggiava su* sedici piloni di pietra, e la leggenda vuole che l'imperatore Carlo IV, re di Boemia, per cementare meglio la muratura, abbia *fatto accapparrare* in paese un milione di uova, il cui bianco servì come di mastice.

Su questo ponte, le cui estremità sono torri gotiche, vennero innalzate cappelle votive, gruppi di santi, di statue, di cui la principale è quella di S. Giovanni Nepomuceno, patrono della Boemia, il quale dal luogo appunto ove ergesi il suo monumento, fu precipitato nel fiume per aver rifiutato di svelare al re il segreto della confessione in una circostanza delicatissima.

Questa statua di San Giovanni Nepomuceno è fatta segno di una venerazione che i secoli non hanno affievolito.

Tutti gli uomini si scoprono il capo *passandovi davanti, e molte donne* fanno il segno della croce.

Ogni anno, il 16 maggio, è un vero pellegrinaggio davanti alla statua; vi si accorre da tutte le parti della Boemia.

Lo sfasciamento del ponte si è prodotto proprio accanto alla statua del santo che così è stato lì per essere precipitato in acqua in effigie dopo gettatovi per davvero.

Una vettura stava traversando il ponte, quando il cocchiere avvertì un rumore simile a una salva di artiglieria. Voltatosi, costui vide innalzarsi una nube di polvere. Le due arcate di mezzo corrose dall'umidità e cedendo alla pressione dalle acque e *all'urto degli oggetti* di ogni sorta travolti dalla Moldava, sono rovinate, trascinando la parte del piano, tra un'arcata e l'altra.

NOTA ALLEGRA

Un impiegato d'ordine, a 1,200 lire di stipendio, corteggia la bionda Teresina.

— Voi mi amate (dice questa), ma chi me lo prova?

— Vi giuro sul..

— Giuratemelo su qualche cosa di serio, su qualche cosa a cui non potreste rinunziare...

— Teresina, ve lo giuro sul mio stipendio...

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Ultimi Telegrammi

Torino, 15 Stassera al banchetto dei notai di 170 coperti in onore di Zanardelli, si scambiaron cordiali ed applauditi brindisi.

RioJaneiro, 15. Le elezioni legislative sono indominciate con ordine; però le truppe sono consegnate.

Lisbona, 15. Il Re è ristabilito in salute.

Alla Camera il ministro per gli affari esteri ha presentato la converzione anglo-portoghese con modificazioni producenti eccelente impressione nella maggioranza del parlamento e del pubblico. Ma la minoranza fischiando ha occasionato un tumulto obbligando il presidente a sospendere la seduta per alcuni minuti.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	94.88	—.—
„ „ 5% god. 1 lugl. 1890	96.60	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di id.	375.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	2?5.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	28?.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25. —	251/4

Cambi	scon.	a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.30	123.40
Francia . . .	3 —	100.35	100.55	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra . . .	4 —	25.18	25.18	25.16	25 21
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	22 —	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	235.—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 6 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 14		
Rend c.	96	63.—
Rend. fine	96	80.—
Az. F. Med.	668	—.—
„ „ Mer.	719	—.—
Cred. Mob.	619	—.—
Banca Naz.	1770	—.—
„ Subal.	60	60.—
Credito Mer.	160	—.—
Banco Scon.	161	—.—
Banca Tiber.	76	—.—
Comp. Fond.	85	60.—
Cassa sovv.	140	—.—
C. v. s. ra...	100	67.—
„ 3 m. s. Lond.	25	18.—
Ban. Torino	495	—.—
GENOVA 14		
Rend. 5 0/0	96	80.—
A. Ban. Naz.	1770	—.—
Cred. M. ital.	615	—.—
Ferr. Merid.	720	—.—
„ Medit.	584	50.—
Navig. Gen.	376	—.—
Banca Gen.	487	—.—
Raffin. Zucc	249	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	60.—
„ „ „ Lond.	25	43.—
„ „ „ Germ.	- -	—.—
ROMA 13		
R. I. 5 0/0 c.	96	45.—
„ per fin.	96	77.—
R. Ital. 3 0/0	6:	75.—
Banca Rom	—	—.—
Banca Gen	489	—.—
Cred. Mob.	619	—.—
A. Ferr. Mer.	719	—.—
A. B. A. Tia	919	—.—
A. S. Immob.	485	50.—
Parigi a 3 m.	99	81.—
Londra „	25	17.—
BERLINO 14		
Mobil.	17:	70.—
Austriache	114	—.—
Lombarde	58	—.—
Rend. Ital.	95	60.—
LONDRA 14		
Ingles.	95	1/16
Italiano	98	1/2
MILANO 14	96	50.—
Rend. c.	96	80

Rend. fine	588	50 —
Mediterr.	489	——
Banca Gen.	1245	——
Lanif. Rossi	851	——
Cot. Cantoni	877	——
Navig. Gen.	244	——
Raf. Zucch.	141	——
Sovvenzioni	188	——
Soc. Veneta	311	50—
Obbl. Merid.	291	50—
„ nuove 3 0/0	100	45—
Fran. a vista	25	35—
Lond. a 3 m.	124	30—
Berl. a vista	—	——
„ a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 13		
Rend. Ital.	96	80—
Camb. Lond.	25	17—
„ Francia	100	65—
A. Ferr. Mer.	719	——
„ Mobiliare	617	——
VIENNA 13		
Mob.	309	25—
Lombardo	165	75—
Austriache	250	35—
Banca Naz.	970	——
Napol. d'oro	8	84—
C. su Parigi	44	——
C. su Londra	112	15—
Rend. Aust.	88	90—
Zecch. imp.		——
PARIGI 13		
Rend. F. 3 0/0	97	——
R. 3 0/0 per	96	——
Rend. 5 0/0	106	80—
Rend. ital.	96	05—
C. su Londra	25	27—
Cons. inglese	95	3/16
Obb. ferr. it.	341	——
Camb. ital.		——
Rend. turca	19	66—
Ban. di Parigi	867	—
Ferr. tunis.	498	75—
Prestito egiz.	495	60—
Pres. spag. est.	77	85—
Ban. discon.	580	—
„ ottomana	635	12—
Cred. fond.	1335	——
Az. Suez	2325	——

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 15

Rendita Ital. 96.42 sera 95,20
Napoleoni d'oro 20.18

VIENNA 15

Rendita austriaca (carta) 87.90
Id. Id. (arg.) 89.60
Id. Id. (oro) 106.90
Londra 11,28 Nap. 8.95

PARIGI 15

Chiusura della sera Ital. 95.80
Marchi 124.25

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Miracolosa Injezione e Confetti

COSTANZI, consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta. Da vari attestati medici e da più centinaia di lettere di ammalati guariti, risulta che queste due preparazioni medicinali sono così bene riuscite che col loro uso possono guarire radicalmente in 2 o 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali, arenelle, bruciori, o flussi bianchi di qualsiasi data. Chi usa l'injezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Gli attestati medici e le lettere di ringraziamento degli ammalati guariti di cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti preparati, cioè: parte a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e parte in Napoli, Via Mergellina, 6. A chi, ad onta dell'esistenza di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita dettagliatissima istruzione, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi medicinali è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi con l'autore. — *Prezzo dell'injezione* lire 3; con siringa igienica ed economica, lire 3.50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50 lire 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A **Udine** presso la **Farmacia** del signor **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta » che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. — Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue, efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche *consentito alla vendita dal sullodato Ministero*, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Cura completa lire 30 mediante vaglia all'autore prof. Angelo Costanzi, Parigi o Napoli. (N. 2.)

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Braccioli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore od idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

MAGNETISMO

150,000 consulti fatti finora dalla sonnambula **ANNA D'AMICO** ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solidamente stabilita. *Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente* sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof Pietro D'Amico, via Ugo Bassi, 29, Bologna (Italia).

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli **Zempt**, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt** profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. — Prezzo in provincia L. **6**.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. Prezzo in provincia L. **3**. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto, N. 2, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. 2

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

35 La direzione C. BORGHETTI

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.18 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 ant.
» 11.10 ant.	misto (*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom

NB. *Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.*

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant
» 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 »
» 11.21 »	P. Gem.	» 12.44 p.	» 11.41 »	ferroviaria	» 1.50 p.
» 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
» 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

Annunzi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta/avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Tipografia M. Bardusco - Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Prezzi convenientissimi

Volete la salute??

Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, da al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli Senatore del Regno,

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.